

# Follia in piazza Santa Lucia, incredibile pomeriggio di paura. Maxi-rissa, cosa è accaduto

Si trova ricoverato in ospedale l'uomo accoltellato in piazza Santa Lucia. Tutto è successo nel pomeriggio di sabato scorso, nel cuore della Borgata. Per motivi ancora non del tutto chiari, è scoppiata una rissa che ha visto protagonisti soprattutto – ma non solo – cittadini stranieri, extracomunitari.

Nel racconto dei residenti, la storia di minuti concitati. La paura, la fuga per mettersi in salvo mentre attorno era il caos. “Lanci di pietre, bastoni, carrellati della spazzatura usati come armi”, racconta chi suo malgrado si è trovato sul posto. Un fuggi fuggi, con turisti spaventati a correr via nei vicoli della Borgata. Sino all'arrivo dei Carabinieri che hanno riportato non senza fatica la calma, mentre i vari protagonisti della incredibile scena cercavano di sparire.

A terra è rimasto un uomo, raggiunto da alcuni fendenti. E' stato condotto in ospedale da un'ambulanza del 118, intervenuto con più mezzi sul posto. Le indagini sono ancora in corso per ricostruire l'accaduto e risalire alle varie responsabilità.

E inevitabilmente si torna a parlare di sicurezza percepita in Borgata, dove alcuni provvedimenti annunciati – come la stretta alla vendita di alcolici – sono rimasti solo sulla carta, mentre l'ubriachezza molesta continua ad essere un evidente problema.

---

# **Ztl Ortigia e il carico/scarico merci nel fine settimana. Scimonelli: "Incomprensibile, si torni indietro"**

La nuova ordinanza sulla Ztl in Ortigia fa scattare dalla sedia il consigliere comunale Ivan Scimonelli (Insieme). "È incomprensibile che nel cuore della stagione turistica si arrivi al paradosso di rendere impossibile perfino la semplice consegna del pane, del pesce fresco o delle forniture essenziali ai ristoranti di Ortigia nei giorni festivi", esordisce in una nota. E chiede subito una modifica dell'ordinanza 189 del 30 marzo scorso, "prevedendo finestre orarie dedicate al carico e scarico merci anche nei giorni festivi" senza trasformare una misura di regolazione del traffico in un ostacolo insormontabile per chi lavora. Nel provvedimento, infatti, le operazioni di carico e scarico merci vengono consentite "esclusivamente nei giorni feriali, lasciando completamente scoperta la domenica e i festivi. Una scelta scollegata dalla realtà quotidiana di chi lavora nell'isola", secondo Scimonelli.

Il rischio, per il capogruppo di Insieme, è che Ortigia possa divenire la domenica una sorta di "museo chiuso". Quando invece, ricorda, "è un centro storico vivo, con attività commerciali, ristoranti, bar e strutture ricettive che proprio nei festivi registrano il maggiore afflusso di persone e, conseguentemente, il maggiore fabbisogno di approvvigionamenti. Pensare che un'attività possa organizzarsi senza ricevere nemmeno una consegna essenziale nei giorni di massimo lavoro, significa non conoscere minimamente le dinamiche del comparto commerciale e della ristorazione".

Per Ivan Scimonelli il problema starebbe nel metodo con cui vengono assunte decisioni di questo tipo. “Governare a colpi di ordinanza, senza un reale confronto preventivo con residenti, categorie produttive e cittadini, rischia di produrre provvedimenti sbilanciati e difficilmente sostenibili nella pratica quotidiana”.

---

## **Antincendio, formazione per 1.200 volontari siciliani di Protezione Civile. Calendario delle esercitazioni**

Prende il via la campagna di formazione antincendio boschivo (aib) del 2026 per i volontari di protezione di civile, con un programma di sette esercitazioni che, nel mese di maggio, mobiliteranno su tutto il territorio regionale oltre 1.400 operatori e 320 mezzi.

Saranno coinvolti 1.200 volontari, appartenenti a circa 240 organizzazioni di volontariato di protezione civile e 200 operatori tra il corpo nazionale dei Vigili del fuoco, il Corpo forestale della Regione Siciliana e il dipartimento regionale della Protezione civile, impegnati in simulazioni di scenari ad alta complessità dedicate agli incendi boschivi e di interfaccia.

«Una mobilitazione consistente – dice il presidente della Regione Renato Schifani – che coinvolge centinaia di volontari ai quali rivolgo il mio ringraziamento per il loro impegno in difesa del nostro territorio. Queste esercitazioni consentiranno di testare e rafforzare la cooperazione con i vigili del fuoco e gli operatori del Corpo forestale della

Regione. È un'attività importante che punta a consolidare competenze e preparazione di chi opererà sul terreno. Un piano che conferma il ruolo fondamentale della prevenzione, anche nell'ottica di tutela da ogni possibile rischio. In questa direzione, è strategico il potenziamento in atto degli organici e dei mezzi del Corpo forestale, con l'arrivo di ulteriori autoveicoli da usare nella lotta agli incendi boschivi e di nuovi agenti. I primi 46 hanno completato la fase di addestramento e nei prossimi giorni presteranno il giuramento».

L'iniziativa è stata avviata nell'ambito delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, in preparazione alla stagione estiva 2026. Il dispositivo operativo potrà contare su 320 mezzi AIB, tra cui pick-up, autobotti e camion per il supporto logistico e il rifornimento. Le esercitazioni sono finalizzate al collaudo dei flussi comunicativi, al coordinamento interforze e alla verifica delle tattiche di spegnimento in scenari complessi, con particolare attenzione alle aree di interfaccia urbano-rurale. Per i nuovi volontari rappresentano inoltre una verifica operativa delle competenze acquisite nei percorsi formativi.

«Abbiamo programmato queste esercitazioni, con la mobilitazione di oltre 1.400 operatori antincendio – ha detto il direttore generale della Protezione civile regionale Salvo Cocina – per rafforzare l'intero sistema regionale e prepararlo al meglio alla prossima stagione Aib».

Le esercitazioni sanciranno l'ingresso operativo di 640 nuovi volontari Aib, portando a oltre 2.100 unità il contingente complessivo pronto a supportare le squadre operative sul territorio.

Programma delle esercitazioni:

\* 9 maggio 2026 – Messina: Castell'Umberto (Area Parco Comunale)

Volontari: 150 | Mezzi: 45 | Pick-up AIB: 30

\* 16 maggio 2026 – Ragusa/Siracusa: Comiso

Volontari: 230 | Mezzi: 45 | Pick-up AIB: 23

\* 16 maggio 2026 – Catania: Ragalna

Volontari: 180 | Mezzi: 50 | Pick-up AIB: 30

\* 16 maggio 2026 – Palermo: Corleone (Bosco della Ficuzza)

Volontari: 220 | Mezzi: 60 | Pick-up AIB: 35

\* 23 maggio 2026 – Enna/Agrigento/Caltanissetta: Siculiana (area boschiva)

Volontari: 150 | Mezzi: 40 | Pick-up AIB: 27

\* 23 maggio 2026 – Messina: Antillo (area campo sportivo)

Volontari: 120 | Mezzi: 40 | Pick-up AIB: 25

\* 30 maggio 2026 – Trapani: Valderice ed Erice

Volontari: 150 | Mezzi: 40 | Pick-up AIB: 25

---

## **Nuovo asfalto per viale Paolo Orsi, lavori in notturna: come cambia la circolazione**

Fino a venerdì prossimo (8 maggio) il viale Paolo Orsi sarà interessato da lavori di manutenzione straordinaria che si svolgeranno nelle ore notturne, dalle 21 alle 6 del giorno successivo. L'intervento si svolgerà in tre fasi e per ciascuna di esse, su decisione del settore Mobilità e trasporti, ci saranno modifiche alla viabilità.

Nelle prima fase sarà vietato il transito e la sosta nel tratto compreso tra viale Ermocrate e viale Giuseppe Agnello. I mezzi che percorrono viale Paolo Orsi verso viale Ermocrate, giunti all'altezza di viale Agnello avranno l'obbligo di svoltare a destra oppure potranno invertire il senso di marcia utilizzando la rotatoria.

Successivamente sarà chiuso il tratto tra viale Agnello e via Cavallari. I veicoli diretti in corso Gelone, all'altezza di

viale Agnello dovranno svoltare a sinistra per percorrerlo oppure, imboccando la rotatoria, potranno tornare indietro. Nella terza fase, sarà proibito ai mezzi il tratto compreso tra via Cavallari e largo Gilistro e sarà chiusa la porzione di via Tevere tra via Po e viale Paolo Orsi. I veicoli diretti in corso Gelone, superata la rotatoria di viale Agnello, dovranno svoltare a destra imboccando via Besento. Quelli che percorrono via Cavallari potranno prendere viale Paolo Orsi solo girando a destra. Infine, che si trova in corso Gelone, all'incrocio con viale Paolo Orsi dovrà proseguire dritto verso viale Teracati.

foto archivio

---

## **Augusta, verso le elezioni. Il 6 maggio Fratoianni in piazza Duomo per Pancari e il campo largo**

La coalizione progressista di Augusta apre ufficialmente la sua campagna elettorale con un appuntamento in piazza Duomo, il 6 maggio alle 18.30. Ospite principale dell'iniziativa sarà Nicola Fratoianni, deputato e leader di Sinistra Italiana e di Alleanza Verdi e Sinistra. Fratoianni porterà il suo contributo su alcune delle questioni più rilevanti del dibattito politico nazionale e locale: lavoro, giustizia sociale, transizione ecologica e diritti civili. Temi che la coalizione, che ha candidato Salvo Pancari a sindaco, intende porre al centro della propria proposta amministrativa. Accanto a Fratoianni intervengono esponenti politici e

rappresentanti del territorio, a partire da Pierpaolo Montalto, segretario regionale SI-AVS, e Sergio Lima, componente della direzione nazionale del Partito Democratico. Prevista anche la presenza del candidato sindaco della coalizione progressista, Salvo Pancari, che illustrerà le linee guida del progetto politico per la città.

Sul palco anche Giovanni Ranno, segretario cittadino di SI-AVS Augusta, insieme alle assessore designate della coalizione: Alessandra Aloisi, Maria Moschitto, Maria Grazia Patania e Roberta Suppo, chiamate a delineare le priorità programmatiche nei rispettivi ambiti.

---

## **Avola sogna la Serie D: schiantato il Viagrande, ostacolo Vittoria verso i play-off promozione nazionali**

Avola ad un passo dal sogno. La squadra di Attilio Sirugo ha asfaltato 4-0 l'Atletico Viagrande e si è qualificata per la finale play-off del girone, con vista sulla promozione in Serie D che passerà attraverso la successiva fase nazionale. Un passo per volta, intanto. Il prossimo ostacolo è il Vittoria, a cui il Calcio Avola andrà a far visita domenica. Partita secca, i padroni di casa possono contare su due risultati, per via del miglior piazzamento in stagione regolare. L'Avola, invece, dovrà solo vincere per andare avanti.

Le sensazioni in casa rossoblu sono importanti, specie guardando alla ripresa dilagante contro il Viagrande, condita da 4 reti in veloce sequenza. Ad aprire le danze è stato Ricca

che di destro ha chiuso una bella azione avviata da Carbè e proseguita da Alfò. Poi Diop, al 12', ha trasformato un calcio di rigore assegnato per atterramento di Montagno. Nel finale a segno Ricca, dopo corta respinta del portiere ospite su colpo di testa di Alfò, e gloria anche per il neo entrato Gazzara, lanciato in porta da Montagno.

“Sono estremamente orgoglioso di questo traguardo, un obiettivo che abbiamo inseguito e voluto con tutte le nostre forze, specialmente nei momenti più difficili”, il commento di Sirugo a fine match. “Nonostante il punteggio finale possa far pensare a una gara semplice, abbiamo dovuto soffrire. Nella ripresa, i ragazzi sono stati capaci di liberarsi dal peso di dover fare la storia, mostrando un dinamismo feroce e una qualità straordinaria. La compattezza e la ferocia agonistica di questo gruppo sono state esemplari. Ci troviamo all'apice della storia di questo club dalla riforma dei campionati, eguagliando il miglior risultato mai raggiunto in città e coronando quattro anni di enormi sacrifici”.

---

## **Incendio all'Arenella, fiamme tra canneti e vegetazione**

Un incendio si è sviluppato nel primo pomeriggio all'Arenella, nei pressi del parcheggio, verso il Mortellaro, interessando sterpaglie e canneti. Il rogo, alimentato anche dal vento, ha dato vita ad un fronte piuttosto esteso.

Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, impegnati con due squadre partite da Siracusa e da Priolo. Sul posto è stata inviata anche un'autobotte di ricalzo per supportare le operazioni di spegnimento e contenimento.

Il fumo bianco e denso, alzatosi rapidamente dalla zona, ha attirato l'attenzione e la preoccupazione di diversi

residenti, alcuni dei quali hanno raggiunto l'area per verificare personalmente la situazione.

Fortunatamente, al momento, il fuoco si mantiene a distanza di sicurezza dalle abitazioni e non si registrano danni a persone.

---

## **Disagio giovanile e vite spezzate, la scossa dell'arcivescovo: "Stiamo annegando nei social"**

Nel giorno del patrocinio di maggio di Santa Lucia, in una Piazza Duomo gremita, l'arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, nel suo tradizionale discorso ha tracciato un quadro lucido e a tratti severo del tempo presente segnato – ha detto – da “un particolare periodo di prova che ha attentato alla serena convivenza civile e lavorativa”.

La guerra, certo. Ma impossibile non guardare in casa nostra e tradurre quindi in parole il dolore per il dilagante disagio giovanile. “Ci addolora profondamente. Ci troviamo ad affrontare un momento di grande difficoltà, sia per gli adulti che per i giovani, aggravato in particolar modo da una certa incomprensibilità dei linguaggi fra le generazioni”. Il passaggio più toccante è quello dedicato alle tragedie che colpiscono i giovani, con un riferimento esplicito ai suicidi. “La nostra festa è velata di grande tristezza per la prematura morte di giovani che si tolgono la vita. Un male oscuro li aggredisce”. E ancora: “Ciò che accade anche a uno dei nostri giovani è responsabilità di tutti”.

Da qui, il cuore del messaggio, che assume anche una valenza

sociale e civile. L'arcivescovo invita a una presa di coscienza collettiva, senza scaricare colpe ma chiamando tutti in causa. "Come comunità cristiana e civile dobbiamo interrogarci: dove abbiamo sbagliato?".

Non manca una critica esplicita ai modelli culturali contemporanei, con un affondo diretto sull'uso dei social e sulle dinamiche relazionali. "Stiamo annegando nelle sabbie mobili dei social che hanno rubato il posto all'incontro costruttivo e vitale. Un vero dramma sta logorando la nostra umanità, rendendoci schiavi di invenzioni che affascinano la mente, ma svuotano il cuore".

Un passaggio che suona come un richiamo anche per chi ha responsabilità pubbliche. "È urgente invertire la rotta. Abbiamo il dovere di accompagnare le nuove generazioni alla scoperta dei valori del sacrificio responsabile, della verità che dà senso alla vita, della lealtà che è alla base delle relazioni". Il riferimento alla vita sociale è esplicito quando Lomanto richiama la necessità di una comunità più attenta e partecipe. "Santa Lucia ci invita a partecipare alla vita sociale, affrontando insieme le difficoltà per non scoraggiarci e costruire una comunità dove l'uno è responsabile dell'altro". Un'esortazione che si traduce in un invito concreto quando l'arcivescovo dice che "le difficoltà presenti chiedono cuori disponibili, intelligenza caritatevole, occhi attenti e mani operose".

---

## **Santa Lucia delle Quaglie, storia e significato della**

# festa di maggio a Siracusa

La prima domenica di maggio, per Siracusa, è Santa Lucia delle Quaglie. Festa del Patrocinio, con breve processione del simulacro sino alla Badia e, soprattutto, il tradizionale volo dei colombi.

È un rito collettivo che attraversa quasi quattro secoli di storia cittadina, intrecciando fede, devozione popolare e memoria. Vuole la tradizione che tutto nasca da un evento prodigioso avvenuto nel 1646, durante una drammatica carestia. La fame attanagliava la popolazione, che si raccolse in preghiera davanti al simulacro di Santa Lucia, implorandone l'intercessione. Proprio durante queste suppliche, secondo le cronache coeve, avvenne il segno ritenuto miracoloso. Proprio una colomba entrò nel Duomo e si posò in alto, quasi a richiamare l'attenzione dei fedeli. Poco dopo giunse la notizia dell'arrivo in porto di navi cariche di grano.

Quell'episodio segnò profondamente la città. Il Senato siracusano fece voto di celebrare ogni anno una festa di ringraziamento alla patrona. Da qui nasce il Patrocinio di Santa Lucia, che si rinnova ancora oggi con sorprendente fedeltà ai riti originari.

Il nome popolare "Santa Lucia re quagghie" (delle quaglie) racchiude uno degli elementi più affascinanti della festa. La tradizione racconta infatti due versioni simboliche. Quella della colomba che annunciò il miracolo nel Duomo, segno di speranza e salvezza; ed una seconda che vuole invece che furono quaglie a comparire o ad essere distribuite alla popolazione affamata, diventando simbolo di nutrimento e provvidenza.

Nel tempo, per ragioni pratiche, le quaglie sono state sostituite da colombi e piccioni, oggi liberati durante la festa. Ma il nome antico è rimasto, segno della stratificazione culturale del rito.

Non è un dettaglio folklorico. La colomba, in particolare, richiama lo Spirito Santo, mentre la quaglia rimanda a

tradizioni ancora più antiche legate alla fertilità e al nutrimento.

Oggi si rinnova la festa. La prima domenica di maggio, alle 12, il simulacro esce dalla Cattedrale e viene portato a spalla dai berretti verdi sino alla vicina chiesa di Santa Lucia alla Badia. All'altezza del giardino del vescovo, il momento più atteso: il "volo delle quaglie" oggi realizzato con il lancio di colombi, per rievocare l'annuncio del miracolo.

Secondo alcuni studiosi, la festa avrebbe radici ancora più profonde che richiamerebbero anche riti pagani. Il riferimento alle quaglie richiama l'antico nome di Ortigia, "isola delle quaglie", e riti primaverili di origine greca legati alla rinascita e alla fertilità.

In questo senso, la festa di maggio appare come una sintesi tra tradizione cristiana (il miracolo e il voto alla Santa) ed eredità classica (riti stagionali e simbolismo animale).

A distanza di quasi quattro secoli, Santa Lucia delle Quaglie conserva un valore che va oltre la devozione religiosa o la curiosità turistica. È la memoria viva di una identità comune in cui i siracusani si ritrovano e riflettono insieme a Lucia che – tutti lo sanno – "sarausana,jè".

---

## **Bici elettrica col "trucco" fermata dalla Municipale, maxi-sanzione e sequestro**

Nelle ore scorse, gli agenti della Polizia Municipale di Siracusa sono intervenuti per fermare una e-bike lanciata ad alta velocità nel traffico urbano. Un controllo che si è trasformato in un caso emblematico di uso improprio – e

illecito – di questi mezzi sempre più diffusi.

Al centro della vicenda, una bicicletta elettrica dotata di acceleratore, ovvero un dispositivo che consente al mezzo di muoversi senza la necessità di pedalare, rendendolo di fatto assimilabile ad un ciclomotore. Ed è proprio questo il nodo: quando un'e-bike supera determinati limiti di potenza o consente la marcia autonoma tramite acceleratore, non rientra più nella categoria delle semplici biciclette a pedalata assistita, ma diventa soggetta a normative ben più stringenti. Nel caso specifico, il mezzo fermato dagli agenti lungo viale Cadorna, è stato considerato a tutti gli effetti un ciclomotore. Da qui, una lunga serie di violazioni contestate a carico del conducente: mancata immatricolazione e assenza di targa, mancanza di copertura assicurativa, guida senza patente e senza casco protettivo. Infrazioni che hanno portato a pesanti conseguenze amministrative.

Il veicolo è stato infatti sottoposto a doppio fermo e sequestrato ai fini della confisca. Un provvedimento severo, ma che rientra nel quadro normativo vigente per questa tipologia di mezzi.

Le vici elettriche con acceleratore, sempre più presenti sulle strade, richiedono attenzione da parte degli stessi acquirenti che non sempre sono informati sugli obblighi di legge.

La Polizia Municipale ha annunciato un'ulteriore intensificazione dei controlli nelle prossime settimane per garantire la sicurezza stradale e contrastare l'utilizzo irregolare di veicoli che, in certi casi, possono rappresentare un serio rischio per chi li guida e per gli altri utenti della strada.